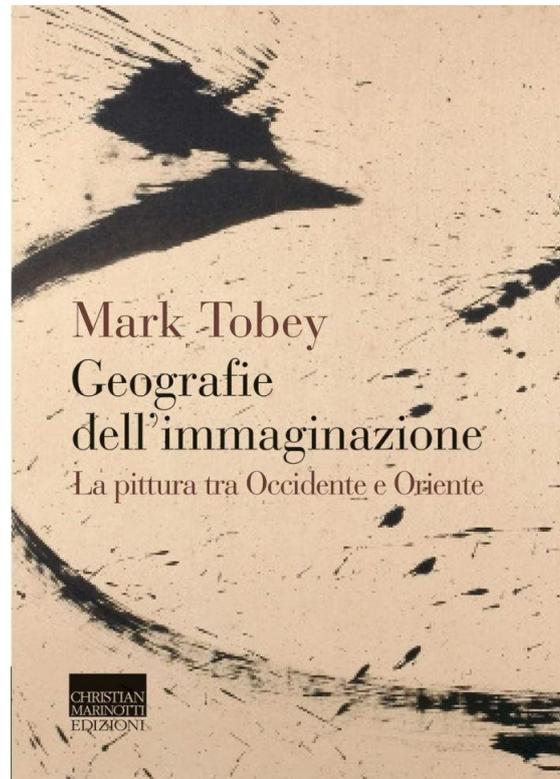


8. MARK TOBEY (1890-1976)

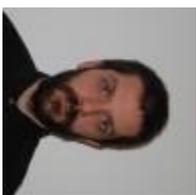


Mark Tobey – *Geografie dell'immaginazione* (Christian Marinotti, Milano 2021)

Il pensiero dell'arte è una collana dell'editore Christian Marinotti tutta da scoprire: miscela con curiosità e coraggio classici dimenticati come *Tra Einstein e Picasso* di Meyer Schapiro o *Discorso tecnico delle arti* di Gillo Dorfles con saggi inediti di autori italiani (fra gli ultimi, *Arte ex machina* di Valerio Dehò) e inattese riflessioni dall'estero (*Lo spazio della forma* di Guillermo Zuaznabar è dedicato a “la scultura di Oteiza e l'estetica basca”).

E non mancano gli scritti d'artista, con autori come Eduardo Chillida, Barnett Newman e André Masson. Fino a questo [Mark Tobey](#), **espressionista astratto con la fascinazione per il Medioevo e l'Oriente**, “dove i due atteggiamenti e tendenze s'incontrano nell'astrazione delle idee umane e divine”. Una figura, quella di Tobey, spesso sottovalutata, e perciò ancora più utili sono le pagine conclusive del libro, firmate da John Cage: “*Ho avuto un'altra influenza oltre a Duchamp. [...] Mi riferisco a Mark Tobey*”. Capito? Duchamp e Tobey.

Marco Enrico Giacomelli



Mark Tobey – *Geografie dell'immaginazione*

Christian Marinotti, Milano 2021

Pagg. 97, € 10

ISBN 9788882731823

<http://www.marinotti.com/>